

Prima serata. Giovedì 11 settembre

Accoglienza in albergo. Cena. Primo incontro di studio. Il significato ontologico dell'Israele cosmico, collettivo e di quello individuale. Cos'è la Terra di Israele per ognuno di noi e per l'umanità oggi. Cosa sono le radici dell'anima. Come trovarle e come trarne nutrimento.

**Venerdì 12 settembre.** Attraversiamo la Città Vecchia. *Ir Atiqà*. Ci sono due termini per dire "vecchio" in ebraico. Il primo, "zaqen", indica l'anzianità cronologica. Il secondo, *Atiq* non è "vecchio", ma è "copia". Cioè, la città **vecchia come copia (immagine) di una realtà primordiale**, antecedente, perfetta, in una mitica età dell'oro. Il primo nome di Gerusalemme è stato *Salem*, la "completezza", una vera e propria Gerusalemme celeste.

Esistono due radici principali in ogni anima: quella particolare e quella generale. La prima collega ognuno di noi ad un determinato carattere individuale, ad una famiglia, terra, fede, opinioni. La seconda ci unisce con l'Inconscio collettivo dell'intera umanità, e con il Superconscio, con i simboli dello Spirito, con il linguaggio esistente prima della Torre di Babele.

Sono due tendenze in antinomia. La persona comune vivrà affidandosi ad una sola delle due, per evitare il rischio di laceranti dilemmi esistenziali. La persona saggia invece, sa come intrecciare queste due radici, cibandosi di entrambe, senza confusioni, bensì facendole confluire in una deliziosa ed armonica mescolanza spirituale, un vero nettare ed ambrosia per anima e corpo. La nostra parte saggia sa riconoscere e trarre il giusto insegnamento da ogni momento e luogo, da ogni opinione, da ogni insegnamento. Come dice Davide (Salmo 119:99):

*"ho acquisito intelletto da ogni persona che mi ha insegnato"*

Saper navigare tra gli ostacoli del qualunquismo, dell'integralismo, delle opinioni pregiudizievole, per arrivare al porto della sintesi e della riconciliazione.

Ecco lo scopo del nostro viaggio in Israele, del nostro esporci a varie tradizioni religiose e spirituali. Qui di seguito c'è il programma di studio, meditazione e preghiera che svolgeremo nei vari luoghi e momenti. Già con molto anticipo manderemo agli iscritti le dispense necessarie per prepararsi ai viaggi e seguire le lezioni.

Pomeriggio di venerdì: Gerusalemme, la città del Doppio Asse. Il primo asse è quello della tradizione particolaristica. È il Monte Morià, *Har Ha Morià*, il monte della "mirra divina". Più semplicemente lo chiamano *Har ha Bayt*, il Monte della Casa (intendendo il Tempio). Per i mussulmani è il *al-haram al-qudsi ash-sharif*, il "santuario nobile". Nel periodo bizantino e dei crociati, in questo luogo era stata edificata una chiesa. L'ordine dei Templari, prende il nome proprio dal Tempio di Salomone.

Il secondo asse è quello universale: *Har Tzion*, Monte Sion, a circa un chilometro in linea d'aria, a sud-ovest del Monte di Morià. Qui passa l'asse universale. *Tzion* vale **156**, come *Yosef*, che è la componente aperta ed universalistica dell'Ebraismo. Nello stesso luogo c'è la tomba di Davide e il Cenacolo.

Sera di venerdì. Dopo la celebrazione del Qiddush e la cena festiva, inizieremo lo studio dei Tre Padri e delle Quattro Madri. Il significato del Sette nel Settimo Giorno. Il disegno della casa: un triangolo sopra e un quadrato sotto. Cielo e Terra. Le sette Sefirot inferiori dell'Albero della Vita. Spiegheremo la corrispondenza:

Chesed – Abramo  
Ghevurà – Isacco  
Tiferet – Giacobbe  
Netzach – Sara  
Hod – Rebecca  
Yesod – Rachel  
Malkhut – Lea

Ognuno di noi si orienterà e sentirà una particolare connessione con l'uno o con l'altro di questi personaggi.

**domenica 14 settembre:** viaggio ad *Ein Ghedi, la Fonte dell'Eterna Giovinezza*. Le radici hanno bisogno di acqua. Il segreto dell'acqua. Come da salata possa diventare dolce.

Da Ein Ghedi proseguiremo per *Hebron*, alle tombe dei Padri e delle Madri.

Visiteremo il luogo dove sono sepolti i Padri e le Madri, per compiere una meditazione ed una preghiera vicino ai loro sepolcri. Il luogo è chiamato anche "*la grotta del raddoppio*". Cosa significa questa espressione? Cos'è che viene a raddoppiarsi?

È la crescita esponenziale della nostra consapevolezza, che diventa possibile quando ci apriamo all'opera sapienziale delle coppie di opposti più potenti che esistano: maschile – femminile, vita – morte.

Studieremo il Luz, l'osso della Resurrezione, la parte del corpo umano indistruttibile, dove la vita si concentra e si prepara per il balzo verso l'eternità. Non c'è un posto migliore in terra dove si possa percepire la presenza continua della vita come avviene alla Grotta del Raddoppio.

Rientro in serata a Gerusalemme.

**lunedì 15 settembre:** si parte per la Galilea, la terra delle "Onde che rivelano il segreto". Il nord di Israele è tradizionalmente il luogo dal quale provengono le prove più difficili, ma anche dal quale inizia il processo di redenzione dell'umanità. La Galilea è la patria della Cabalà più sublime che sia mai stata concepita ed insegnata. Lì è nato lo *Zohar*. In particolare, *Tzfat* è la mistica città dei cabalistici. Lì ha vissuto il rabbi Moshè Cordovero, lì si è rivelata la stella dell'Arizal. Visitando le sue antiche sinagoghe, le sue caratteristiche stradine, troveremo spazio e tempo per comprendere quello che la Cabalà ha da insegnarci sulle nostre Radici, e su chi siano i Padri e le Madri. Pernottamento a Tzfat.

**martedì 16 settembre:** Il lago di Tiberiade, i luoghi della vita di Gesù. La massima parte della sua vita, Gesù l'ha trascorsa sulle sponde di questo lago, che in ebraico si chiama *Yam Kinneret*, mare. Il mare dell'arpa. Chi si sente radicato nella persona di Gesù verrà inondato dalle onde di memorie, esperienze, pensieri, preghiere. Al culmine della giornata faremo un *mikvè*, un bagno di purificazione, nel lago. Il *mikvè* la più potente forma di pulizia e liberazione dal passato, dai residui e dalla sporcizia che rallentano l'ascesa della linfa dalle radici al tronco, ai rami, alle foglie, ai fiori per poter giungere ai frutti.

**mercoledì 17 settembre:** si torna a Gerusalemme. La tappa principale del viaggio sarà *Hav Tabor*, il "**monte della profezia**". In italiano è noto come della **Trasfigurazione**, la sede delle più antiche scuole di profezia. È il luogo della triplice unione, dove i tre aspetti della Profezia si intrecciano per diventare la via della Salvezza. I tre aspetti sono: la tradizione severa, e i due volti dell'universalità, due fasi di apertura e sviluppo, precedente e seguente. L'intero viaggio arriverà al suo culmine e compimento. I partecipanti si sentiranno riconciliati sia col passato che col futuro. Ci saremo finalmente liberati dagli errori di duemila anni di avversioni e divisioni. Saremo pronti per tornare a **Gerusalemme**, e scoprirla davvero essere: **la città della Pace**.